

Sicurezza L'allarme dell'Udir: troppi dirigenti in emergenza

«Nuove norme a scuola ma i rischi restano alti»

■ Cambiano le norme antincendio in tema sicurezza, ma i rischi nelle scuole italiane rimangono alti.

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DM 21 marzo 2018 (G.U. n. 74 del 29/03/2018) "Applicazione della normativa antincendio agli edifici e ai locali adibiti a scuole di qualsiasi tipo, ordine e grado, nonché agli edifici e ai locali adibiti ad asili nido", infatti, sono stati definiti tre livelli di priorità per adeguare gli istituti di ogni ordine e grado cui si deve tenere conto nel programmare le attività di adeguamento antincendio degli edifici scolastici italiani, la metà di quali costruiti, come noto, prima del 1971.

«Anche a seguito delle novità classificatorie - osserva Marcello Pacifico del sindacato Udir - i dirigenti scolastici dovranno continuare a dirigere e gestire l'attività scolastica in edifici che non sono sicuri, mentre gli edifici scolastici si troveranno ad avere un'ulteriore sorta di nuova ipotesi di classificazione: quelli dotati di CPI e SCIA; quelli che in atto hanno dato fine ai lavori di ade-



guamento antincendio in attesa di verifica della regolarità della SCIA o del rilascio del CPI; edifici scolastici per i quali i lavori di adeguamento non sono stati ancora completati o neanche iniziati.

La situazione è pesante. «Purtroppo, nel nostro Paese - prosegue Pacifico - sono tantissimi i dirigenti che si trovano nella terza ipotesi di sicurezza antincendio: devono fronteggiare giornalmente una situazione di rischio grave ed esteso, e pertanto devono chiedere ai Prefetti - chiamati in causa quali or-

gani superiori agli enti locali - la verifica delle condizioni di sicurezza antincendio e sismiche, tali da acclarare la continuità o meno dell'attività scolastica nella relativa struttura, affinché possa essere perentoriamente valutata l'ipotesi di chiusura della stessa a salvaguardia dell'incolumità della vita di lavoratori ed alunni che giornalmente vi operano con alto senso civico e responsabilità».

Val. Con.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

